

MICIOLANDIA & DINTORNI

Notiziario a cura del TELEFONO DIFESA ANIMALI

Via Marconi 40 – 25020 Poncarale BS

Telefono e fax 030 2548521 cell. 3333623224

c. f. 98106950177

e-mail Info@telefonodifesaanimali.it

Sito: www.telefonodifesaanimali.it

Si accettano donazioni e contributi sul c/c postale n° 54564927, o su Banco di Brescia Ag. 39, ABI 3500 – CAB 11239, c/c 551.

Dicembre 2007

numero unico e FOTOCOPIE STAMPATE IN PROPRIO



Due parole sull'ambiente...

Si sentono pareri più o meno allarmistici sullo stato presente e futuro del nostro pianeta. Diciamolo francamente: la Terra è vecchia di miliardi di anni; è stata una palla di fuoco, un concentrato di gas tossici per la vita, un enorme globo di ghiaccio. Tuttavia, ha resistito a tutto e resisterà anche a tutto quello che le stiamo provocando. Non pensiamo di distruggerla: in realtà ci stiamo impegnando a distruggere noi stessi e l'intera vita.

Pronto soccorso casalingo

Parte seconda: attrezzature e materiali vari.

Termometro

Se l'animale non sta bene, uno dei primi parametri da valutare è la temperatura corporea. Per questo motivo, è raccomandabile tenere a portata di mano un termometro pediatrico digitale (sottile e in gomma), grazie al quale poter rilevare, in poco tempo e senza grandi disagi per l'animale, se è presente o meno febbre. Lo strumento va umettato con un poco di vaselina, di olio d'oliva o di sapone e inserito delicatamente nel retto, fino a quando un segnale acustico non ci avrà avvisato del termine della rilevazione della temperatura. È fondamentale ricordare che **la temperatura rettale normale di cani e gatti è mediamente fra 38° e 39°.**

Sale grosso

Il sale grosso è un ottimo mezzo per **provocare immediatamente il vomito** in cani e gatti. Se sospettiamo che l'animale abbia ingerito un corpo estraneo o un veleno, è indispensabile farlo vomitare al più presto. Si può provare a mettergli in bocca del sale grosso puro, oppure scioglierlo in acqua calda e versarglielo direttamente in bocca, in modo che lo deglutisca.

Siringhe

È sempre indicato avere in casa delle siringhe sterili, anche se non si è capaci di praticare un'iniezione. Infatti, alcuni farmaci o prodotti possono essere somministrati facilmente in bocca mediante **una siringa alla quale sia stato tolto l'ago**. Chi è capace di effettuare iniezioni è sicuramente avvantaggiato nella dispensazione di determinati farmaci. Un set completo di siringhe dovrebbe comprenderne alcune da insulina, alcune da 2,5 ml, alcune da 5 ml e alcune da 20 e/o 50 ml.

Materiali da medicazione

I cerotti per umani non funzionano su cani e gatti, in quanto non offrono tenuta e stabilità per la presenza del pelo. Per questo, in medicina veterinaria si impiegano cerotti a nastro, che hanno più che altro la funzione di bloccare medicazioni leggere sottostanti. Queste ultime, utili nel caso in cui vi siano ferite di una certa estensione o profondità, possono essere effettuate con normali bende orlate, garze compresse, ovatta in forma di rotolo ed eventualmente fasce coesive o reti elastiche.

Forbici e pinze

Un paio di forbicine dovrebbe sempre far parte del set di pronto intervento per cani e gatti. Grazie a questo strumento, infatti, si possono asportare velocemente brandelli di pelle lacerata e ormai morta, tagliare peli laddove inquinino ferite e lesioni cutanee, recidere i materiali da medicazione secondo necessità. Anche un paio di pinzette, infine, può tornare molto utile. Con esse si possono estrarre spine, pezzetti di vetro o parti vegetali infilatisi nella pelle, rimuovere zecche (dopo averle cosparse con un po' di olio e ruotando sempre delicatamente la pinza in senso antiorario) e perfino somministrare medicinali solidi (compresse, tavolette, confetti e così via) agli animali meno collaborativi.



Si va da azioni che sembrano banali, come spegnere il televisore e gli altri apparecchi elettrici e non lasciarli tutta la notte (o per giorni) in *stand-by*, cioè con la luce rossa accesa. Se tutti lo facessimo, si risparmierebbero migliaia di Kw, cioè migliaia di tonnellate di petrolio bruciate, con conseguente inquinamento, per produrre energia elettrica utilizzata inutilmente.

Le lampadine a fluorescenza consumano molto meno e durano molto più delle tradizionali lampadine a incandescenza. Inoltre, non costa niente spegnere la luce negli ambienti dove non soggiorniamo!

Ora sono in vendita elettrodomestici a basso consumo energetico: ricordiamolo quando facciamo nuovi acquisti e cerchiamo di usarli in modo razionale...

In case ben isolate si consuma meno energia sia per il riscaldamento invernale, sia per il condizionamento estivo. Facciamo attenzione agli spifferi e teniamo chiuse porte e finestre quando sono in funzione caldaia e condizionatore.

Sto assumendo una dimensione consistente un aspetto poco considerato: l'**alimentazione**. L'aumento del consumo di carne di manzo rispetto al passato ha moltiplicato gli allevamenti. Ricordiamo che i bovini sono responsabili del 23% delle emissioni di metano, un gas serra molto più efficiente dell'anidride carbonica per il riscaldamento della Terra. Inoltre l'aumento dei capi di bestiame per carne ha fatto aumentare le coltivazioni di soia e di mais destinate alla loro alimentazione. Sono piante che necessitano di **molta acqua e di grandi spazi**, che vengono ricavati da **deforestazioni intensive**.

Percorrendo in auto km 100, si immettono nell'ambiente 22 kg di anidride carbonica; per produrre 1 kg di carne di vitello se ne immettono 45 kg (dati dell'Istituto francese dell'ambiente).

Non è necessario diventare di colpo tutti vegetariani, ma è bene fare qualche seria riflessione...

Dai Dintorni di Miciolandia

Vergogna!



Questa gatta è stata raccolta sul ciglio di una strada con le orecchie tagliate, la coda quasi completamente mozzata, l'addome squarciato e un femore fratturato. **Non abbiamo parole per esprimere il nostro orrore e la nostra indignazione!**

Nonostante tutto Fiona, soccorsa e curata amorevolmente, non ha perso la fiducia nel genere umano: è molto buona e affettuosa con tutti!

Note da Miciolandia



Adottami!
Ti insegnerò a giocare!



Che cos'è la *posizione della strega*?



È una posizione che fa parte del linguaggio del corpo del gatto e indica incertezza. Il gatto la adotta quando si sente minacciato e non sa se aggredire o fuggire. È la posizione più minacciosa, e più vistosa, che un gatto può esibire e la mette in atto quando si sente messo alle strette, chiuso in un angolo senza vie di fuga da un avversario grande e minaccioso, come un cane o un essere umano.

Attento, sono cattivo! Il micio assume la *posizione della strega* ponendosi di traverso di fronte al nemico, con la colonna vertebrale inarcata e con il pelo della coda e della schiena ritto: così sembra più grande e cerca di impressionare il rivale. Le zampe sono dritte, pronte a scattare e ad attaccare, ma le orecchie abbassate sono un segnale di paura. Anche i cuccioli esibiscono questo comportamento nel gioco tra fratelli: fra agguati e fughe, imparano ad utilizzare i segnali espressivi del corpo.



Io, Miranda, un caso difficile?...



Eccomi: sono Miranda. Sono bellissima e molto buona. C'è chi sostiene che sono un caso difficile perché non mi dimostro socievole e affettuosa. Il problema è la mia grande timidezza, e ho bisogno di trovare persone disposte a non forzare i tempi e ad aspettare con pazienza che io mi faccia coraggio e mi avvicini a loro. Le troverò? Aspetto con impazienza e con fiducia.

L'importanza del gioco.

Troppo semplice dire *gomitolo di lana*, perché i gatti, anche nel gioco, sanno il fatto loro. A noi resta il compito di rendere le loro giornate meno monotone. Grandi, colorati, duri o soffici, vasta è l'offerta sul mercato di giocattoli per animali domestici.

Ma è altrettanto vero che si possono raggiungere alte vette di divertimento inventando passatempi per mici con materiale che si trova in casa. Un esempio su tutti è il più gettonato tra i giochi per gatti: il tappo di sughero. Tempo di realizzazione del felino oggetto dei desideri: 5 minuti netti. Assemblaggio: prendere dello spago e attaccargli un tappo di sughero.

Modalità di utilizzo: agitare in modo tale da rendere irresistibile l'inseguimento e il tentativo di cattura dell'infido tappo.

Giocatori consumati, sapranno inventare evoluzioni complesse, e il tappo sembrerà prendere vita propria, almeno finché non verrà agguantato.

Sempre nel capitolo *belli e semplici*, gli esperti consigliano la mitica pallina di carta stagnola da far rotolare per ore ed ore e la scatola di cartone, un regno inesplorato che terrà impegnato a lungo il vostro gatto.

Insomma, ce n'è per tutti, basta tenere bene a mente un concetto basilare: **il gioco è una cosa seria.**

Studi sul benessere dei felini domestici dimostrano, infatti, che **proprio la noia è la causa di molti problemi di convivenza con gli umani.**

Un ambiente poco stimolante può provocare comportamenti indesiderati e la mancanza di esercizio fisico crea guai alla salute.

Un'ultima avvertenza: i gatti preferiscono giochi che si muovono, leggeri e che si possano trasportare.

Valeria Aloisio

Da *Il Venerdì di Repubblica*, 19-01-07



Sapevate che...

La maggior parte dei gatti ha 4 dita nelle zampe posteriori e 5 in quelle anteriori, ma ce ne sono alcuni che hanno addirittura 7-8 dita in una zampa.

Ricordiamo i famosi gatti di Hemingway dotati di 6 dita (v. articolo a pag. 3).

I marinai un tempo credevano che un gatto con più dita del normale portasse fortuna; così li hanno diffusi in tutti i continenti.



I gatti a sei dita resteranno nella villa di Hemingway

I 47 feroci gatti di Ernest Hemingway, alcuni dei quali a sei dita, potranno restare nella villa del grande scrittore. Il Consiglio Comunale di Key West, l'isola all'estremità meridionale della Florida, ha votato all'unanimità a favore della loro permanenza nella casa-museo. Il ministero dell'agricoltura, dal quale dipende la protezione degli animali, aveva tentato di sfrattarli in quanto lasciati sempre nel giardino e pericolosi per l'incolumità degli altri felini locali. Non essendovi riuscito, un anno fa aveva fatto ricorso in tribunale; ma, alla fine di una lunga battaglia legale, i gatti sono rimasti dov'erano.

La guerra dei gatti di Hemingway iniziò nel 2004 quando Gwenn Hawtof, allora presidente della Società protettrice degli animali dell'isola, mobilitò il ministero per tre motivi: alcuni dei felini, guidati dal sei dita *Ivan il Terribile*, erano troppo aggressivi; il Museo li usava per attirare i

turisti, ossia li sfruttava; parecchi di loro apparivano in cattiva salute. Quindi, a suo dire, i gatti dovevano essere castrati e la villa recintata. Il Museo aveva rifiutato ribattendo che la loro discendenza da *Snow ball* (Palla di Neve), il gatto preferito di Hemingway, era *patrimonio culturale*; che, a norma di legge, il Museo non poteva erigere alcun recinto; e che, comunque, erano ben accuditi.

Come il Presidente Bush in Iraq, dal 2004 a oggi il ministero ha ampliato il conflitto, convinto di avere una *victory strategy*. Suoi agenti hanno filmato di nascosto i gatti, raccolto migliaia di pagine di testimonianze dei vicini, chi pro chi contro, sentito veterinari e sventolato regolamenti.

Ma Clara Hoggings, l'avvocato dei gatti, si è battuta come una leonessa, senza retorica, ed è riuscita ad ottenere una soluzione positiva per *Ivan il Terribile* e i suoi compagni.

I turisti considerano *Snow ball* e i suoi discendenti uno dei tanti miti del grande scrittore e accorrono a fotografarli.

Per i pescatori d'alto bordo, com'era Hemingway, i gatti a sei dita portano fortuna. Infatti *Palla di Neve* venne regalato allo scrittore e alla sua seconda moglie Pauline Pfeiffer da un capitano di mare loro amico prima della seconda guerra mondiale. Hemingway diede ai discendenti di *Palla di Neve* nomi di poeti, una tradizione che dura ancora oggi: il compagno preferito di *Ivan il Terribile* si chiama Mark Twain.

Da *Corriere della Sera*, 13-07-07

Invito ad una dolce, interessante lettura

Una storia di Natale

Una bambina si impegna, con tutte le sue forze, a salvare i gatti di una colonia in pericolo; gatti che, nel contempo, salvano lei, vittima di un grave incidente.

Favola natalizia a lieto fine, destinata ai piccoli, ma raccomandabile anche ai grandi, con una morale: aiutare ed aiutarsi è costruttivo, scalda il cuore e, magari, sortisce anche effetti inaspettati...

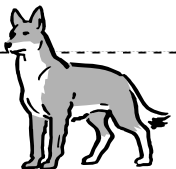
(Aurora)



Il volumetto, scritto e illustrato per il TELEFONO DIFESA ANIMALI, costa 6 Euro. Gli incassi saranno devoluti a sostegno dell'Associazione presso i cui uffici è reperibile.

Se fosse possibile incrociare l'uomo con il gatto, la cosa migliore sarebbe l'uomo, ma di certo peggiorerebbe il gatto.

Mark Twain



I geniali cani randagi del metro di Mosca

I randagi sono considerati i più intelligenti fra i cani. A Mosca hanno dato vita ad una nuova *super razza* che sfiora la genialità: il cane da metro. Il fenomeno è diventato oggetto di studio da parte degli etologi, che non cessano di stupirsi della complessità del comportamento di questi nuovi, ultra specializzati cittadini del sottosuolo.

I cani della metropolitana di Mosca, circa 500, si muovono da soli, a differenza di quelli di superficie che vivono in branchi. Sono in grado di cambiare treno e seguono percorsi intenzionali e complicati. Non si muovono a casaccio, cambiano vettura secondo precise direzioni. Non è chiaro perché lo facciano o come capiscano quando è il momento di scendere; forse sono in grado di contare le fermate; forse riescono a capire gli annunci degli altoparlanti: fatto sta che non sbagliano mai.

L'orientamento ferroviario non è l'unica prerogativa di questi cani. Sanno distinguere i poliziotti e se ne tengono alla larga come i loro compagni umani senza fissa dimora; evitano le ore di punta scegliendo quei momenti per un più rilassante pisolino sotto le panchine delle stazioni; dagli accattoni hanno imparato a chiedere l'elemosina, ma mostrano un acume maggiore e una

miglior tecnica nello scegliere i soggetti da impietosire. Evitano di infastidire passeggeri e sorveglianti per non farsi cacciare ed escono dal metro per fare i loro bisogni, usando, come chiunque, le scale mobili.



Vederli mendicare è uno spettacolo. Prima si mettono al centro del vagone e attraggono l'attenzione con un guaito; poi percorrono lentamente le file dei sedili, fermandosi dove colgono un moto di simpatia o davanti alle donne cariche di pacchi. Se non basta lo sguardo supplichevole, toccano loro lievemente il braccio con la zampa. Difficile che qualcuno resista! In effetti i passeggeri, tranne rare eccezioni, si sono affezionati ai cani del metro.

Da *La Città*, 20-11-06

...ma non scherzano neppure i gatti!

Macavity, un gatto di strada londinese, ogni due giorni, sale sopra un bus della linea 331 alla fermata di Walsall, per poi scendere a quella successiva di Churchill Road. Una volta messe le zampe a terra, si dirige, come nulla fosse, davanti alla vetrina di una gastronomia, dove gli vengono offerte patatine fritte e pesce. Il viaggio di ritorno, poi, Macavity lo compie preferendo la passeggiata alla corsa in bus. Il tutto davanti a testimoni piacevolmente meravigliati!



Una condanna per maltrattamento di animali.

È stato condannato dal giudice di Bologna, Liviana Gobbi, l'addestratore di cani di Zola Predosa, comune nel bolognese, ritratto un paio di anni fa in un servizio di *Striscia la notizia* mentre utilizzava un collare elettrico su un cane a scopo dimostrativo e di addestramento. La LAV aveva presentato una denuncia.



E. M. dovrà pagare 4000 Euro di multa, oltre al pagamento delle spese legali e di una provvisoria di 1000 Euro da versare alla LAV come parte civile, per maltrattamento di animali.

L'articolo del codice penale violato è il 544 ter che recita: *chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o*

Nuovamente salvi visoni, cincillà e oche.

Di nuovo vietato da subito l'ingozzamento forzato di anatre e di oche, pratica molto crudele che consuma letteralmente 25.000 volatili l'anno, condannata dal Comitato Scientifico Veterinario dell'Ue. È di nuovo fissata al primo gennaio prossimo la data di chiusura degli allevamenti degli animali da pelliccia, ben 300.000 fra visoni e cincillà.



Sono gli effetti di due nuove parti dell'art. 8 della legge n° 17-2007 di conversione del Decreto "Milleproroghe", inserite su emendamento proposto dalla LAV e fatto proprio dai senatori dell'Intergruppo Parlamentare Animali, i verdi Loredana De Petris, Gianpaolo Silvestri e Anna Donati che hanno ripreso il testo del loro collega Marco Boato a Montecitorio.

Si restituisce così il maltolto che pellicciai e allevatori residuali avevano ottenuto nella scorsa legislatura in analoghi provvedimenti, ovvero la cancellazione di questi piccoli ma significativi passi in avanti ottenuti 6 anni fa e già praticati da altri Paesi come Inghilterra e Galles, Scozia, Austria, Olanda e Svezia per le pellicce; Svizzera, Norvegia, Germania, Danimarca, Repubblica Ceca, Israele, California, Inghilterra e Galles per la tutela dei volatili. Era questo il primo dei punti del nostro Piano nazionale per i diritti degli animali che decine di migliaia di cittadini avevano sostenuto nel novembre scorso con una petizione, un bell'esempio di sinergia positiva fra istanze popolari e istituzioni.

Appuntamenti da Miciolandia

Bagnolo Mella: 8 dicembre 2007
Bagnolo in Piazza



a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche, è punito con la reclusione da 3 mesi a un anno e con la multa da 3000 Euro a 15000 Euro.

La vicenda ha avuto origine da alcune immagini realizzate con telecamera nascosta e trasmesse l'11-04-05 da *Striscia*, che mostravano l'addestramento di cani con collari elettrici e la sofferenza degli animali ad ogni scossa ricevuta.

Il video era stato registrato nel Leccese, dove era stata organizzata la dimostrazione (ma il responsabile dell'allevamento che ha ospitato l'iniziativa, dopo aver assistito alla scena, aveva deciso di sospendere il seminario).

La relazione del consulente Stefano Cinotti, Preside di veterinaria di Bologna, aveva documentato gli effetti nocivi e dolorosi sugli animali prodotti dai collari usati per un addestramento che può venire effettuato anche con altre pratiche completamente innocue.

Dal *Corriere della Sera*, 8 ottobre, 2007

I contravventori dei divieti di queste pratiche o di altre mutilazioni in allevamenti (spiumatura e taglio delle ali di volatili vivi, taglio di code per i bovini) rischieranno una sanzione amministrativa di 3.098 Euro e, in caso di recidiva, l'aumento della metà del pagamento e la sospensione dell'esercizio di allevamento da 1 a 3 mesi, non escludendo ciò l'apertura di un procedimento penale per il maltrattamento degli animali che prevede anche la reclusione.

Negli anni questo è stato il terzo tentativo della LAV di mettere riparo alle modifiche e alle cancellazioni subite dal decreto legislativo 146 del 2001 a tutela degli animali. L'ultimo impegno nella scorsa legislatura non era stato approvato per appena 3 voti ed era rimasto lettera morta.

Ricordiamo, infine, gli autori, in negativo, dei precedenti peggioramenti delle condizioni di volatili, visoni e cincillà o della formale opposizione a quest'ultima iniziativa: Zucchi e Franci (Ds); Misuraca, Boschetto, Santelli, Ventucci, Ricciuti, Carfagna, Pasinato e Falcier (FD); Cota, Stucchi e Stiffoni (Lega Nord); Marcora (Margherita); Forte, Pellegrino e Giovanardi (Udc), quest'ultimo il più accanito a spacciare presunti impegni dei pellicciai a favore del benessere degli animali e non vincolanti le raccomandazioni del Consiglio d'Europa.

Da *Impronte*, LAV aprile 2007



Non comprare animali, adottali dai rifugi.

La vendita d'animali d'affezione è legale; tuttavia, a nostro parere, costituisce un grave abuso nei loro confronti per i seguenti motivi:

*gli animali vengono considerati oggetti che si possono comprare e, quindi, gettare via quando ci si stufa. Anche a causa del commercio di animali, **ogni anno aumentano i casi di abbandono;**

*ci sono moltissimi animali nei rifugi che attendono di essere adottati: **ogni animale in più fatto nascere appositamente è un animale abbandonato in meno che trova casa.** La vita nei rifugi, anche in quelli migliori, non è mai ottimale. Gli animali devono rimanere rinchiusi finché non vengono adottati... se la fortuna li assiste;

*negli allevamenti per la vendita al pubblico spesso **le femmine vengono sfruttate come fabbriche di cuccioli** e sfornano una cucciolata dietro l'altra. I cuccioli invenduti, in certi casi, fanno una brutta fine perché, una volta cresciuti, non si vendono più;

*spesso i cuccioli arrivano dai Paesi dell'Est, dove costano meno ma non sono curati. Dopo estenuanti viaggi, trattati come merce, arrivano nei nostri negozi, dove vengono venduti a caro prezzo. Dopo poche settimane dall'acquisto, accade spesso che i cuccioli **manifestino gravi malattie**, e, in molti casi, muoiano;

*negli ultimi anni si è diffusa in Italia la **moda delle mostre di animali d'affezione.** In questi luoghi cuccioli di varie specie e razze vengono messi in mostra a scopo di lucro. **Invitiamo gli amanti degli animali a NON FREQUENTARE questi posti:** gli animali non sono oggetti da usare a fini di lucro!;

*nel caso di criceti, cavie, topolini, uccellini, questi animali vengono tenuti in gabbia, **prigionieri per tutta la vita.**

Ricordate: non si deve mai tenere un animale per il solo gusto di vederlo, di toccarlo, di possederlo. Solo se possiamo offrire una vita felice ad un animale abbandonato, compiamo un atto generoso. In tutti gli altri casi si tratta di un atto di egoismo.

Agire ora

Via Boucheron, 16-10122 Torino